

---

## Incontri mediterranei

**Autore:** Adele Di Trapani

**Fonte:** Città Nuova

**Il papa arriva oggi 22 settembre a Marsiglia, per prendere parte nella mattinata di domani 23 settembre alla sessione conclusiva dei "Rencontres méditerranéens". La testimonianza di una giornalista che ha preso parte a questi "saloni" che hanno coinvolto numerosi giovani**

È iniziata molto presto la giornata nella *Oeuvre de jeunesse Joseph Allemand Saint Savournin* di Marsiglia, e nonostante la difficoltà di comunicare in lingue diverse è emersa la bellezza dello stare insieme e del condividere le sfide che "Les Rencontres méditerranéens" ci chiama ad affrontare. **I ragazzi e le ragazze, divisi in gruppi, partecipano con attenzione ai "saloni" organizzati a tema;** e, grazie agli animatori e alle animatrici degli 8 gruppi arrivati da varie regioni italiane, **colgono che rispettare la diversità è il punto di partenza per un dialogo costruttivo.** Il dialogo, infatti, aiuta a superare stereotipi che tentano di rinchiudere le diverse confessioni in mondi separati e isolati. La carenza di dialogo e del riconoscimento dell'altro alimenta il pericolo di un fondamentalismo religioso e come possiamo costatare, porta a violenze e oppressione. Tra i liceali c'è Matilde che riflette sulla ricchezza e sull'importanza di ascoltare l'altro e sentirsi fratelli. C'è Natan che nel salotto "alla ricerca di un altro punto di vista" riflette sulla varietà di radici che ognuno di noi si trova ad avere e che compongono la straordinaria esperienza della nostra vita. **Uno dei saloni che ha caratterizzato questa giornata è quello dedicato alla danza,** come mezzo di espressione. Interessante la visione del video Dance Lab che racconta come la danza crei fratellanza e abbatta i confini. Per Line, una delle ragazze presenti, la danza va al di là dei conflitti e permette di accogliere l'altro. C'è anche un salone dove i ragazzi e le ragazze compiono un **viaggio alla scoperta dell'inclusione.** Noemi pone l'attenzione **sull'uguaglianza e la libertà delle donne, nella loro diversità culturale.** E anche qui con l'ausilio di un video/intervista, realizzato da alcune ragazze italiane, si coglie la difficoltà delle donne musulmane di integrarsi, ma nello stesso tempo la loro forza di reagire, che le porta a creare una rete di aiuti per le altre donne.

Da Marsiglia **parte il grido di una teologia della Speranza,** di una Chiesa in uscita che si pone non soltanto in ascolto, ma che vuole farsi parte attiva di un processo che riconosce l'importanza della fratellanza, dell'accoglienza e della bellezza del volto dell'altro, mettendo al centro la dignità di ogni persona, soprattutto i più fragili, per interpretare insieme le sfide del nostro tempo per un futuro di speranza.

L'importanza di creare un luogo di incontro dove vivere le proprie feste, i riti e le tradizioni delle religioni che si affacciano nel mediterraneo, nella fratellanza e nel rispetto degli altri, **qui a Marsiglia appare possibile.** In conclusione possiamo dire che la giornata di oggi ha lasciato nel cuore di tutti i partecipanti, ma soprattutto dei ragazzi e delle ragazze, la voglia di lavorare per la costruzione di un mediterraneo di pace e di speranza. **Un mare nostrum che rispecchia i volti e le storie di chi lo attraversa.** Un mare che urla e ci interpella, stanco dell'indifferenza di un Europa sorda.

**Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste, i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). **Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: [rete@cittanuova.it](mailto:rete@cittanuova.it)****